

SOCIETÀ L'INIZIATIVA ORGANIZZATA DA CISITA CON IL FINANZIAMENTO DELLA PROVINCIA

A lezione per imparare come si cerca un lavoro

Zini: «Ci rivolgiamo in particolare a donne, giovani, over 45 e precari»

Margherita Portelli

Se è vero come è vero che gli esami non finiscono mai, non c'è da stupirsi che - in tempi di crisi - dopo diplomi, lauree, specializzazioni e master, si debba tornare sui banchi di scuola (seppur figurati) per partecipare a un seminario su come cercare lavoro.

Prenderanno il via martedì prossimo gli appuntamenti finanziati dalla Provincia e organizzati da Cisit, volti a mettere a disposizione di particolari tipologie di disoccupati le informazioni necessarie sulle tecniche per rendere più fruttuosa la propria autonoma ricerca di un impiego. Si parte con le donne, con «Donne e lavoro: strategie di successo» (martedì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, nella sala A dell'auditorium Paganini), e si continuerà, nei prossimi mesi, con gli over 45, gli under 29 e i precari.

«Trovare un lavoro oggi è difficile e per questo abbiamo deciso di offrire ai cittadini questa nuova opportunità, che si affianca all'attività dei Centri per l'impiego, così da dare suggerimenti utili su come muoversi quando si cerca lavoro», spiega l'assessore provinciale al Lavoro Manuela Amoretti - da come redigere e diffondere un curriculum a come utilizzare il web». Diversi gli argomenti che verranno affrontati nel primo seminario: gli



Provincia Manuela Amoretti (a sinistra) con Elisabetta Zini.

I dati

Disoccupati, quasi il 60% sono donne

È un «esercito» in rosa quello delle donne in cerca di lavoro. Oltre la metà delle 9.500 persone che, fino a gennaio 2012, hanno stretto un patto di servizio ai Centri per l'impiego di Parma, sono donne (5.623, quasi il 60%). Il dato relativo al tasso di disoccupazione femminile in provincia di Parma, il più recente, è aggiornato al 2010 ed è del 4,3%. Aspiranti lavoratrici «a spasso» che, con ogni probabilità, nel 2011 sono aumentate, perché tanti di più sono stati gli

accessi registrati ai Centri per l'impiego. Tanti, comunque, anche i curricula inoltrati dai Cpi alle aziende, per un totale di circa 4.500. Sono 2.500 gli over 45 senza lavoro e non va meglio ai giovani sotto i trent'anni: 2.650, in tutto, sono quelli in cerca di un'occupazione a Parma e provincia. Sono 450, invece, i lavoratori precari che si sono rivolti ai Centri per l'impiego e la cui «flessibilità» contrattuale è tale da poterli equiparare ai disoccupati.

stereotipi di genere nel mondo del lavoro, la strategia di ricerca come piano di marketing di se stessi, il networking, l'autostima e tanti altri. I docenti, che si interfacciano in modalità diretta e interattiva con i partecipanti, sono esperti del mercato del lavoro, imprenditori manager, rappresentanti di agenzie per la ricerca e la selezione del personale, membri di associazioni sindacali e di categoria, lavoratrici che porteranno la loro testimonianza.

«L'obiettivo è la specificità - puntualizza Elisabetta Zini, amministratore delegato di Cisit - Ci rivolgiamo a categorie ben precise di inoccupati: donne, giovani, over 45 e precari, cioè quelle fasce che hanno più difficoltà a inserirsi nel mondo del lavoro. Ai partecipanti permetteremo di comprendere come si muove un'azienda quando intende individuare qualcuno che possa ricoprire una posizione vacante, in modo da orientare al meglio la propria ricerca».

Alla presentazione dell'iniziativa, ieri in Provincia, hanno partecipato anche Rocco Rodolfi, responsabile del Cpi di Parma, con la collega Chiara Rossi che segue il progetto, e Francesco Bianchi, che collabora con Cisit.

Per informazioni: www.cisita-parma.it, 0521-226500. L'ingresso agli appuntamenti è libero fino ad esaurimento posti. ♦

EVENTO LA NOSTRA CITTÀ SCELTA PER IL «LIONS YOUTH CAMP»

Appuntamento a Parma per i Lions di tutto il mondo

Paolo Diosy: «L'obiettivo è la condivisione degli ideali e delle culture»

Chiara De Carli

Da quest'anno, e fino al 2014, Parma ospiterà per la prima volta il «Lions youth camp»: lo speciale campo estivo per giovani di tutto il mondo promosso dal Lions Club International. Ad organizzare le tre settimane di soggiorno e le attività da proporre agli ospiti che arriveranno in città il prossimo 14 luglio sarà lo staff composto da alcuni membri dei Club Lions e dei Leo Club locali, coadiuvati e coordinati dal team scelto dal governatore del distretto 108Tb Francesco Antonio Ferrarini.

«L'obiettivo del programma è principalmente quello di far entrare in contatto giovani di Paesi e realtà diverse per favorire il rinsaldamento dei valori umani e la condivisione dei diversi ideali e delle diverse culture», ha spiegato il camp director Paolo Diosy, affiancato da Stefano Saccenti ed Enzo Molina del Lions Club Colomo La Reggia. «A Parma arriveranno 25 ragazzi di età compresa tra i 16 e i 19 anni, "sponsorizzati" ciascuno da un Lions Club, che, per la prima parte del soggiorno, saranno inseriti in famiglie selezionate dai Lions Club lo-



Youth Camp Da sinistra: Bertolini, Diosy, Saccenti e Molina.

cali - ha aggiunto il segretario Cristiano Bertolini (Lions Club Parma Host) - Per l'ultima settimana, invece, grazie alla disponibilità dei salesiani, tutti i ragazzi si ritroveranno insieme al San Benedetto sotto la guida degli esperti camp leaders Giorgio De Lorenzi e Anna Laura Polastri».

Le attività già programmate per il periodo di permanenza in Italia spazieranno da visite alle città d'arte alla scoperta delle eccellenze gastronomiche del territorio, fino alla serata dedicata all'opera lirica, già pianificata per la fine del soggiorno. «Per la città di Parma la presenza del Camp sarà un'opportunità in più: le famiglie con figli di età compresa tra i 16 e i 19 anni avranno la possibilità, rivolgendosi a un Lions Club, di ospitare giovani e far partecipare i loro ragazzi a questa bella esperienza», ha sottolineato Molina. «Personalmente ho partecipato a diversi camp organizzati dai Lions e sono già stato "camp leader" nell'edizione di Ferrara - ha concluso De Lorenzi - sono momenti indimenticabili durante i quali si creano rapporti bellissimi tra i ragazzi e con le famiglie ospitanti. La formula, che prevede una parte del soggiorno in famiglia e una in gruppo, permette un maggior arricchimento del bagaglio di esperienza dei partecipanti, che entrano così a contatto diretto con tutta quella vasta gamma di usi e tradizioni di un Paese che si possono comprendere solo in un contesto familiare». ♦

CHIESA «I LUNEDÌ DELLA DIOCESI»

Diotallevi: «Riscoprire l'apostolato dei laici»

«I motivi di speranza vanno ricercati nelle contraddizioni della società odierna». Non ha dubbi Luca Diotallevi, docente del dipartimento di Scienze dell'educazione all'Università Roma 3, che al Seminario minore è intervenuto al ciclo di incontri «I lunedì della Diocesi», promossi nell'ambito del Progetto culturale diocesano.

Nell'incontro - moderato da Paolo Michiara il relatore si è soffermato sul tema «Quali ragioni per sperare? Laici e cristiani nella società e nella Chiesa in Italia oggi». Come insegna il Concilio Vaticano II, «siamo in una fase di profondi cambiamenti - ha spiegato Diotallevi - all'origine dei quali c'è una crescita di libertà e del riconoscimento della dignità della persona. Per la Chiesa questo significa riscoprire l'apostolato dei laici, che nella società vivono le contingenze cercando di far emer-

gere le potenzialità delle contraddizioni».

In un momento di crisi economica e di valori come quello attuale, secondo Diotallevi bisogna riconoscere che questa situazione nasce «dal sovvertimento di un mondo che è finito. In realtà più che un momento di crisi questo è un periodo con una forte domanda di valori, una domanda molto selettiva ed esigente».

Soffermandosi quindi sul cosiddetto apostolato dei laici, ha rimarcato come non sia da ricondurre alla sempre maggiore carenza di vocazioni sacerdotali. «Il primo problema dei laici - ha osservato - è quello di fare bene la madre, il padre, il lavoratore, lo studioso e il politico e in virtù di questo cooperare all'azione dei sacerdoti. Non dobbiamo poi dimenticarci il ruolo dei religiosi, che ricordano, tanto ai laici quanto ai pastori, che questo mondo passerà». ♦

CONFERENZA INCONTRI IN STECCATA

Evoluzione e creazione viste da Turbon

Evoluzione e creazione. Era questo il tema di fondo della conferenza che si è tenuta in Steccata, legata al ciclo di incontri sulla salvaguardia del creato dal titolo «Quando il cielo contemplo e la luna». Per l'occasione è intervenuto Daniel Turbon, ordinario di biologia all'Università di Barcellona, introdotto da Umberto Squarcia, ideatore del ciclo di conferenze.

Il relatore ha confrontato diverse interpretazioni dell'evoluzione della vita e dell'uomo, sottolineando come la scienza della natura proceda più velocemente rispetto alla conoscenza, donando costantemente nuove informazioni che a loro volta danno vita a nuove convinzioni. Turbon ha

quindi illustrato una serie di caratteristiche tipiche dell'uomo, che non riguardano gli animali. Tra queste, l'autocoscienza, la libertà, il senso della morte, il linguaggio, il senso artistico e la religiosità, l'etica. «L'animale - ha spiegato - è un attore che interpreta il ruolo che gli offre la natura, mentre l'uomo è libero di scrivere il copione della sua vita. L'uomo può decidere cosa che fare in ogni istante perciò per certi versi è "anti naturale", è obbligato a costruire la propria vita».

Il prossimo appuntamento è in programma venerdì 9 marzo. La scrittrice Wallis Wilde Menozzi rifletterà sul tema «Dal caos al creato. Il contributo di due donne». ♦

Numero Verde
800 13 23 13

INVESTI IN OBBLIGAZIONI ENEL. INVESTI IN SOLIDITÀ.



IN BANCA DAL 6 AL 24 FEBBRAIO, SALVO CHIUSURA ANTICIPATA.

Da 50 anni, investiamo in nuove tecnologie, metodi e fonti per produrre energia e portarla a casa tua. È per questo che scegliere le obbligazioni Enel significa fare una scelta di solidità. Un investimento chiaro, che puoi avere a tasso fisso o variabile, con rendimenti facili da calcolare, corrisposti con cedole annuali o semestrali. Senza spese né commissioni di sottoscrizione. Un investimento facile da seguire, anche ogni giorno, sul Mercato Telematico delle Obbligazioni. Il prestito dura 6 anni. L'offerta si esaurisce in pochi giorni. Prima di aderire leggi il prospetto disponibile presso Enel, i collocatori, Borsa Italiana o enel.com/bond



CINQUANTA

1962 2012

info@bondenel.it